

Flash

n. 4 – marzo 2002

La situazione occupazionale

IV trimestre 2001

Il mercato del lavoro rallenta un po' la corsa

Anche sul fronte lavoro il 2001 si conclude confermando una condizione di confortevole stabilità, con un continuo, seppur lieve, aumento dell'occupazione ed un tasso di disoccupazione vicino al 2%, cresciuto in media rispetto all'anno precedente soltanto di 0,2 punti percentuali. La distribuzione degli occupati sui tre settori economici resta sostanzialmente invariata, con la consueta netta prevalenza del terziario (63,4%), seguito dai comparti produttivi (24,6%) e dall'agricoltura (12%).

Da una prima analisi dei dati amministrativi relativi alle iscrizioni nelle liste di collocamento, considerata la caduta della maggior parte degli indicatori rispetto al 2000, emerge chiaramente una situazione di grande ottimismo, che non deve però far dimenticare che tale macroscopico effetto è assolutamente da ricondursi all'introduzione nel corso dell'anno passato di un nuovo sistema di iscrizione e di una nuova metodologia di classificazione professionale. In tal modo si spiega il grande aumento (42,5%) degli iscritti nelle liste di collocamento tra le fila degli impiegati, molti dei quali, in vigenza del precedente sistema, venivano classificati come operai. A riprova di quanto appena accennato, si presenta il dato relativo alle persone in cerca di lavoro che, secondo rilevazioni campionarie dell'Istituto provinciale di statistica, attestandosi mediamente intorno alle 5 200 unità, è in decisa crescita, rispetto al 2000, del 10,6%.

Ma qual è l'immagine dei disoccupati fotografata attraverso le iscrizioni nelle liste di collocamento, alla luce di queste recenti riforme metodologiche? Oltre agli aspetti quantitativi, si è modificata in un certo qual modo anche la composizione delle liste?

La tradizionale suddivisione degli iscritti nei principali settori economici presenta un'evidente diminuzione della consistenza del terziario - dal 77,3% al 72% - a vantaggio dei comparti produttivi che crescono di oltre cinque punti percentuali, e a fronte della sostanziale stabilità del settore primario. Diminuiscono i giovani iscritti: di quasi un punto percentuale i ragazzi sotto i 25 anni e di due punti percentuali i giovani tra i 25 ed i 29 anni. Rilevante, come già accennato, è l'effetto della riforma sulla classificazione per qualifica professionale con un'evidente caduta delle professioni operaie che passano complessivamente dal 79,9% del quarto trimestre 2000 al 55,1% delle iscrizioni rilevate nel medesimo trimestre 2001.

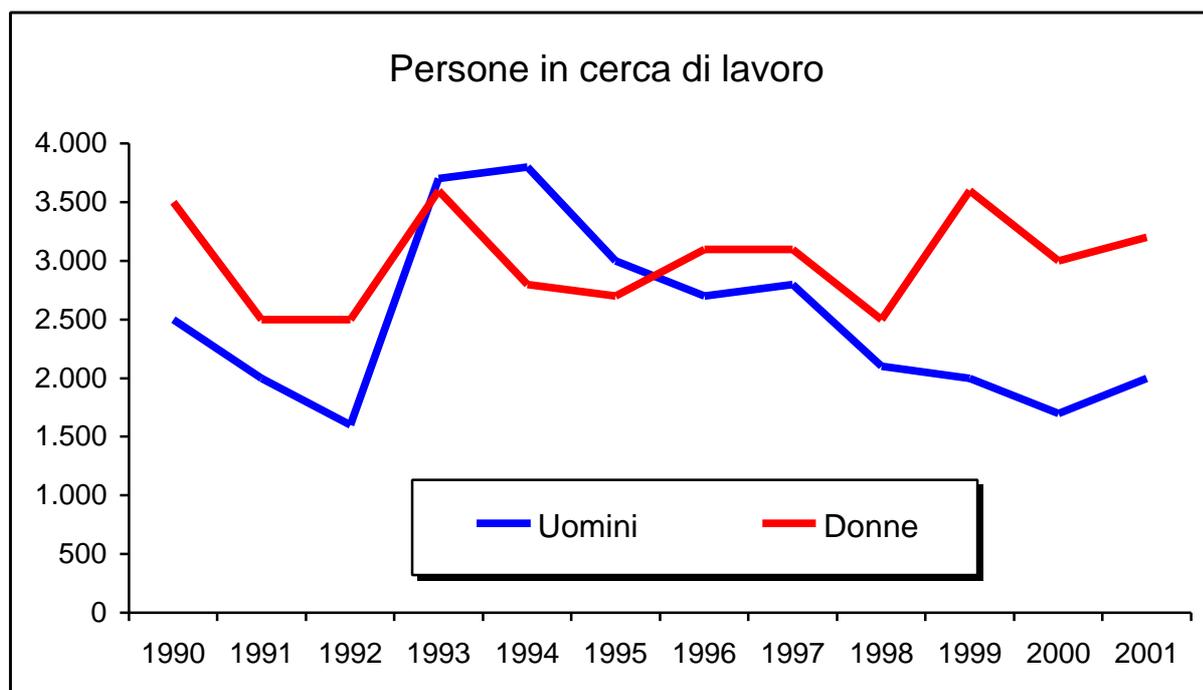
IV TRIMESTRE 2001

DATI DI BASE		M	F	Totale	variazioni rispetto anno precedente
1.	Popolazione al netto delle convivenze (media 2001)	225 400	233 600	459 000	+ 0,6%*
2.	Forze di lavoro (media 2001)	128 000	93 500	221 500	+ 0,8%*
3.	Occupati (media 2001)	126 000	90 300	216 300	+ 0,6%*
	per settore economico:				
	agricoltura (12,0%)	17 200	8 800	25 900	+ 0,8%*
	comparti produttivi (24,6%)	44 400	8 900	53 300	+ 1,1%*
	servizi (63,4%)	64 400	72 600	137 100	+ 0,3%*
4.	In cerca di lavoro (media 2001)	2 000	3 200	5 200	+ 10,6%*
5.	Tasso di disoccupazione (media 2001)	1,6	3,4	2,3	+ 0,2 P
6.	Iscritti al collocamento (IV trimestre 2001)	1 801	2 511	4 312	- 36,5%
7.	Iscritti alla 1° classe (IV trimestre 2001)	1 771	2 482	4 252	- 36,2%
	per settore economico:				
	agricoltura (3,4%)	88	52	140	- 40,5%
	comparti produttivi (24,6%)	601	410	1 011	- 16,2%
	servizi (72,0%)	1 016	1 938	2 954	- 40,0%
	per qualifica professionale:				
	operai qualificati (20,0%)	457	393	850	- 74,0%
	operai generici (35,1%)	679	812	1 491	- 27,6%
	impiegati (44,9%)	635	1 277	1 911	+ 42,5%
	per età:				
	con meno di 25 anni (12,5%)	234	299	532	- 40,5%
	tra 25 e 29 anni (15,2%)	198	446	644	- 43,8%
	con più di 29 anni (72,3%)	1 339	1 737	3 076	- 33,5%
	<i>tra cui in cerca del primo impiego</i>	66	81	148	- 51,2%
	<i>tra cui cittadini extracomunitari</i>	338	157	495	- 41,0%
	<i>tra cui invalidi ed assimilati</i>	290	238	527	- 7,5%
	<i>tra cui nelle liste di mobilità</i>	207	271	478	+ 4,1%
8.	Entrate nella 1° classe (IV trimestre 2001)	1 374	1 570	2 944	- 55,3%
9.	Cancellazioni di disoccupati iscritti alla 1° classe (IV trimestre 2001)	788	957	1 745	- 62,1%

Fonte: ASTAT (1.- 5.), Ufficio del lavoro (6.- 9.)

P: Punti percentuali

* Le variazioni percentuali sono calcolate sulla base dei valori medi degli ultimi quattro trimestri.



Fonte: ASTAT

Francesca Malara